

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Team Qualità Sapienza

Relazione sull'attività 2019-2020

Approvata nella Riunione del 15 dicembre 2020

Sapienza Università di Roma
Team Qualità
CF 80209930587 PI 02133771002
Piazzale Aldo Moro n.5, 00185 Roma
T (+39) 06 49910406 F (+39) 06 49690345
www.uniroma1.it
E-mail: teamqualita@uniroma1.it

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TEAM QUALITÀ SAPIENZA.....	5
3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE.....	9
4. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CONDOTTE DAL TEAM QUALITÀ NEL 2019-2020.....	10
4.1. AGGIORNAMENTO DOCUMENTI E LINEE GUIDA.....	10
4.1.1 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE QUALITÀ DELLA SCHEDA SUA-CdS.....	10
4.1.2 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO.....	11
4.1.3 LINEE GUIDA SULLA MATRICE DI TUNING.....	12
4.1.4 LA VALUTAZIONE E L'ELABORAZIONE DELLE OPINIONI STUDENTI E DOCENTI E LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI STUDENTI: IL NUOVO APPLICATIVO OPIS.....	12
4.1.5 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE.....	15
4.1.6 LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI: LA RELAZIONE ANNUALE E IL PARERE SUI CDS DI NUOVA ISTITUZIONE.....	15
4.1.7 LE LINEE GUIDA PER LE PROPOSTE DI CdS DI NUOVA ISTITUZIONE.....	16
4.2. GLI INCONTRI CON FACOLTÀ, COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI, COMITATI DI MONITORAGGIO, PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO.....	16
5. LA RISPOSTA DI SAPIENZA ALLA SFIDA COVID-19: INIZIATIVE E PROSPETTIVE DELLA DIDATTICA A DISTANZA.....	18
5.1 LA SURVEY PER LA DIDATTICA A DISTANZA.....	19
5.2 IL RILEVAMENTO OPIS.....	19
5.3 IL RILEVAMENTO OPID.....	20
5.4 LA RISPOSTA DI SAPIENZA ALLA SFIDA COVID-19: DIDATTICA NELL'EMERGENZA E PROSPETTIVE DI FASE 3.....	20
6. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO DI SAPIENZA.....	21
7. LA CABINA DI REGIA SULLA VQR E IL GRUPPO DI LAVORO SUL RIESAME DEI PIANI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI.....	23
8. PROGETTO TECO.....	23
9. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ.....	24

ACRONIMI

Gli Acronimi utilizzati nel presente documento sono di seguito riportati:

AROF	Area Offerta Formativa e diritto allo Studio
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ARSS	Area Servizi agli Studenti
ASSCO	Area Supporto Strategico e Comunicazione
ASURTT	Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CAD	Consiglio di Area Didattica
CD	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
CM	Comitati di Monitoraggio
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CGAQ	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
DaD	Didattica a Distanza
GDL	Gruppo di Lavoro
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
MD	Manager Didattico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
TQ	Team Qualità
USPP	Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra il complessivo sistema organizzativo e gestionale del Presidio della Qualità [PQ] di Ateneo – denominato nello Statuto Sapienza Team Qualità [TQ], nonché specifiche iniziative e attività messe in atto nell’anno accademico 2019-2020.

A fine 2019, per la prima volta dal 2014 anno di istituzione del TQ, si è assistito, con la ricostituzione del TQ [D.R. n.3856/2019 del 06/12/2019], al cambio del Coordinatore, giunto alla scadenza del secondo mandato (Art. 3 c.2 del Regolamento del Team Qualità Sapienza), e all’avvicendamento di alcuni componenti del TQ.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da circostanze inattese e complesse per la **pandemia da COVID-19**.

L’emergenza COVID-19 ha influito su tutte le attività dell’Ateneo per la complessità di una situazione inattesa. In tale frangente Sapienza, in attuazione delle disposizioni assunte dal Governo [DPCM del 4 marzo 2020 e ss.mm.ii.] e al fine di garantire la continuità delle attività istituzionali, ha promosso, su vari fronti, specifiche iniziative, con una sostanziale modifica delle attività dell’Ateneo, in particolare sul piano della didattica.

Il TQ, riunitosi per la prima volta nel gennaio 2020, si è incontrato con cadenza mensile, in presenza fino a marzo 2020 e in modalità telematica dai mesi successivi.

Nel corso dell’anno il TQ ha mantenuto alto il livello di attenzione sul profondo cambiamento messo in atto a seguito dell’emergenza COVID-19, partecipando al momento riorganizzativo delle attività didattiche e monitorandone l’andamento con mirate iniziative, con un’implementazione di attività nel proprio complessivo cronoprogramma.

Il TQ ha continuato a svolgere attività consolidate nel tempo, riservando particolare attenzione alla revisione del sistema documentale, nell’ottica sia di un aggiornamento, sia di una maggiore semplificazione e fruibilità di documenti e Linee Guida, che potessero meglio esplicitare per i diversi portatori di interesse attività e procedure messe in campo in termini di Assicurazione della Qualità [AQ].

Il TQ ha inteso rafforzare l’attenzione alla condivisione dei processi, concreto e riconosciuto punto di forza, avviando tavoli congiunti rappresentativi di tutti gli attori del sistema AQ Sapienza [Presidenti di CdS, Commissioni di gestione AQ (CGAQ) di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi di Facoltà, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e Comitati di Monitoraggio (CM)], mantenendo la consolidata e proficua collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA].

Nel mese di maggio 2020 l’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca [ANVUR] ha trasmesso al Rettore la Relazione Preliminare della CEV, relativa alla visita di accreditamento che si è svolta in Sapienza dal 25 al 29 marzo 2019. L’approfondimento di tale Relazione ha significativamente impegnato l’Ateneo e in particolare il TQ che, su indicazione del Rettore, ne ha condiviso i contenuti con i diversi attori che avevano partecipato alla visita, anche ai fini dell’elaborazione delle controdeduzioni. Infine, *ex post*, sono stati altresì condivisi da parte del TQ anche gli esiti della Relazione Finale e del Rapporto di Accreditamento Periodico.

Nella presente relazione, dopo un richiamo a composizione e organizzazione del TQ [paragrafo 2], è previsto un paragrafo dedicato a *visione, strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca* [paragrafo 3].

Il paragrafo 4 è dedicato all’approfondimento delle complessive attività che sono state svolte dal TQ, relativamente sia alla revisione e all’aggiornamento dell’esame documentale, sia agli incontri con gli attori dei processi di AQ di Ateneo.

Il paragrafo 5 è dedicato alle attività e alle strategie introdotte a seguito dell'emergenza COVID-19, mentre il paragrafo 6 è riservato alla Visita di Accreditamento che si è svolta nel marzo 2019.

Un paragrafo è riservato alla *Cabina di Regia sulla VQR e al Riesame dei Piani Strategici dei Dipartimenti* [paragrafo 7] e un paragrafo è dedicato al *Progetto TECO* [paragrafo 8].

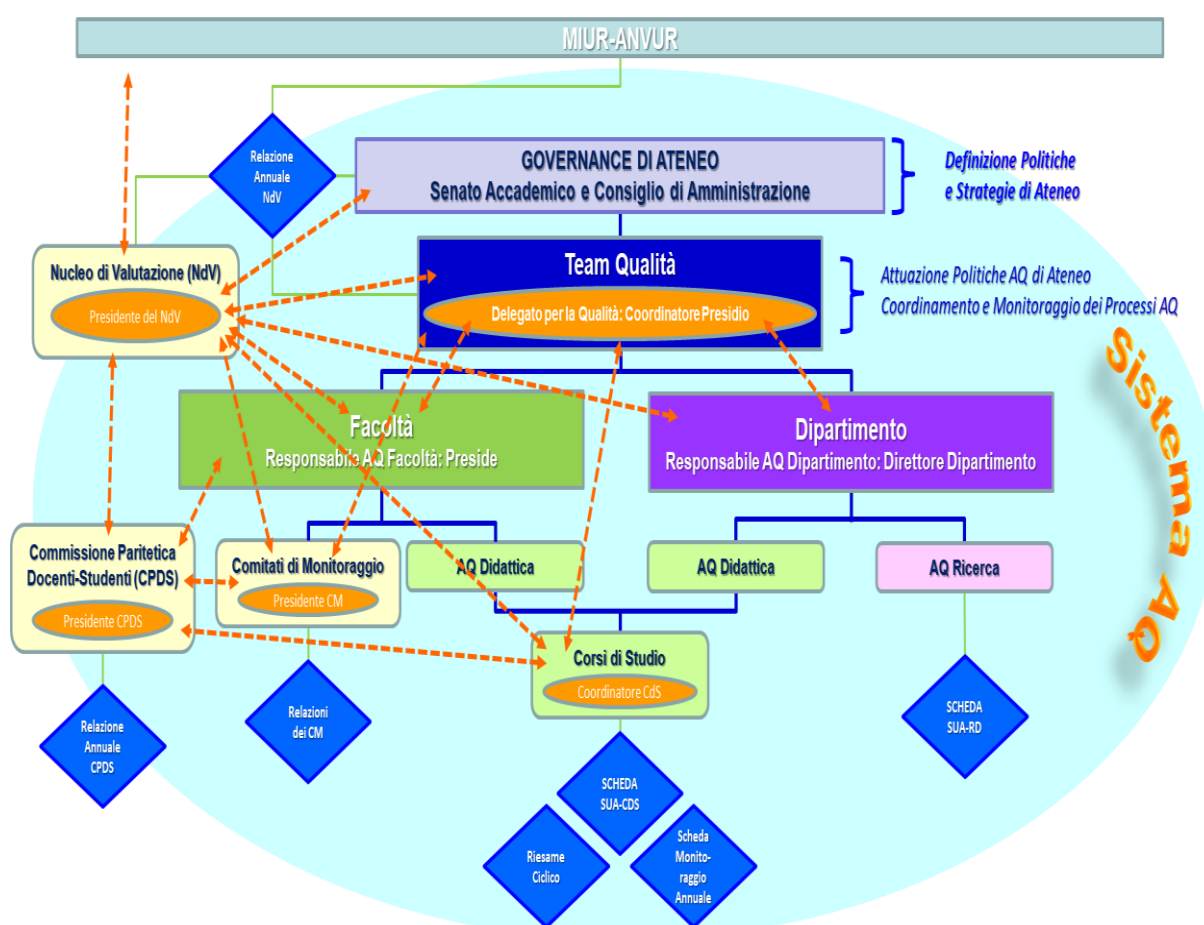
A termine della Relazione sono riportate considerazioni finali [paragrafo 9] con approfondimento su *Punti di Forza, Aree da Migliorare, Priorità*.

2. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TEAM QUALITÀ SAPIENZA

Data la complessità e l'articolazione delle attività di AQ di Sapienza, il TQ dispone di una composizione e di una struttura operativa qualitativamente e quantitativamente articolata, costituita da una componente accademica, in rappresentanza delle macroaree didattico/scientifiche del Senato Accademico [SA] con competenze in campo valutativo e di AQ, e da una componente amministrativa coinvolta sui temi dell'AQ della Didattica, della Ricerca e dei Sistemi Informativi.

Il TQ di Sapienza risulta, quindi, attualmente composto da sei docenti, in rappresentanza delle sei macroaree presenti nel SA, dal Presidente della Commissione Didattica di Ateneo [CDA] e dai Direttori/Referenti delle Aree dell'amministrazione centrale; invitato permanente il Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica.

Di seguito viene riportato lo schema di riferimento delle relazioni interne a Sapienza del TQ:



La composizione del TQ è stata modificata più volte con i DD.RR. 479/2014; 260/2015; 274/2016; 258/2017; 354/2018; 604/2019; 1883/2019; 3856/2019.

Il TQ, ricostituito nell'attuale composizione, riguardo, in particolare, alla componente accademica con il [D.R. n.3856 del 6/12/2019](#), è così composto:

Il Team Qualità nel 2019/2020	
Componente Accademica	
Ersilia Barbato (Coordinatrice)	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Antonello Mai	Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco - Macroarea A
Luigi Leone	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Maria Cristina Annesini	Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente - Macroarea D
Elisabetta Corsi	Dipartimento di Storia Culture e Religioni - Macroarea E
Margherita Carlucci	Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche - Macroarea F
Marella Maroder	Presidente Commissione Didattica di Ateneo
Componente Amministrativa	
Antonella Cammisa	Direttore Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Giulietta Capacchione	Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Ingrid Centomini	Capo ufficio Auditing e controllo di gestione (Arcofig)
Laura Leone	Direttore Area Servizi agli Studenti
Giuseppe Foti	Capo ufficio supporto strategico e programmazione (ASSCO)
Raffaella Iovane	Direttore Centro InfoSapienza
Maria Ester Scarano	Direttore Area per l'Internazionalizzazione

Nella sua **organizzazione interna** il TQ può contare su una *task force* tecnico-amministrativa, istituita con Disposizione Direttoriale n. 1949 del 14/05/2013, poi integrata e modificata con le Disposizioni Direttoriali n. 2557 del 17/06/2013, n. 561/2017 del 15/02/2017, e, infine, n. 4247 del 13/12/2018. Nell'ultimo anno la *task force* è stata ulteriormente ridefinita a seguito di avvicendamenti nell'ufficio di supporto al TQ e risulta, al momento, articolata come segue:

Area di Riferimento	Personale
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Bruno Sciarretta, Michela Proietti
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione	Antonella Molinaro
Area InfoSapienza	Stefano Porcu
Area Internazionalizzazione	Graziella Gaglione
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Samantha Maruzzella; Enza Vallario
Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Monica Mignucci; Andrea Riccio
Area Servizi agli Studenti	Maria Rita Paradiso
Sede Pontina	Franca Rieti

Tale *task force*, in termini di numerosità, non risulta ancora completamente adeguata a supportare l'attività richiesta, l'organizzazione della rete di riferimento del Team e l'impostazione delle procedure di AQ di un Ateneo con dimensione e complessità di Sapienza.

La *task force* assicura il supporto tecnico amministrativo al TQ attraverso le seguenti azioni:

- raccolta, analisi ed elaborazioni dei dati per le procedure di AQ di Sapienza;
- organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del TQ;
- redazione e aggiornamento continuo delle pagine web di Ateneo dedicate al TQ;
- implementazione e gestione dell'area riservata sul sito del TQ;
- implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal TQ;
- gestione ed organizzazione dei flussi informativi tra il TQ e gli altri organi e articolazioni della Sapienza;
- supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per le attività di AQ del TQ;
- attività di supporto tecnico e amministrativo al TQ.

Per la realizzazione delle suddette attività nell'ambito del Team sono stati costituiti di [Gruppi di Lavoro dedicati](#) di seguito riportati:

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
Gestione della Documentazione e Pagina Web del TQ	Ersilia Barbato	Giulietta Capacchione Laura Leone Raffaella Iovane	Michela Proietti Stefano Porcu Franca Rieti
Questionari di Soddisfazione	Luigi Leone	Margherita Carlucci Giulietta Capacchione Laura Leone	Graziella Gaglione Stefano Porcu Bruno Sciarretta Franca Rieti
Assicurazione Qualità nella Didattica	Antonello Mai Maria Cristina Annesini	Ersilia Barbato Elisabetta Corsi Marella Maroder Giulietta Capacchione Laura Leone Maria Ester Scarano	Graziella Gaglione Enza Vallario Maria Rita Paradiso
Assicurazione Qualità nella Ricerca e Terza Missione	Ersilia Barbato	Antonello Mai Luigi Leone Antonella Cammisa Maria Ester Scarano	Andrea Riccio Monica Mignucci Bruno Sciarretta
Riesame	Giuseppe Foti	Antonello Mai Giulietta Capacchione	Michela Proietti Franca Rieti Bruno Sciarretta
Indicatori e Base Dati	Margherita Carlucci	Giuseppe Foti Ingrid Centomini	Stefano Porcu Bruno Sciarretta Antonella Molinaro
Formazione	Elisabetta Corsi	Maria Cristina Annesini Antonello Mai Margherita Carlucci Giulietta Capacchione	Samantha Maruzzella Michela Proietti
Audit	Ersilia Barbato	Maria Cristina Annesini Margherita Carlucci Elisabetta Corsi Luigi Leone Antonello Mai Giuseppe Foti	Michela Proietti Franca Rieti
Ufficio di Supporto		Michela Proietti	

La costituzione dei Gruppi è stata definita in base sia alle competenze sui temi dell'AQ del personale TA, che al bilanciamento dei carichi di lavoro; articolazione e composizione dei Gruppi di Lavoro sono, comunque, intese in maniera dinamica, anche in funzione dell'evoluzione del sistema di AQ Sapienza.

All'interno del Gruppo di Supporto sono stati individuati specifici ruoli e attività, tra le quali anche il monitoraggio di scadenze interne ed esterne, relative al processo AVA e ad attività correlate [es. scadenze ANVUR, aggiornamento mailing list dei diversi interlocutori del TQ, quali CM, CPDS, CGAQ dei CdS, l'aggiornamento delle pagine web del TQ, ecc].

Dal punto di vista dell'**organizzazione interna**, oltre all'integrazione dei Gruppi di Lavoro e alla costante interlocuzione con i CM, riferimenti del TQ nelle Facoltà, è opportuno ricordare la nomina, da parte dell'Amministrazione Centrale, dei Referenti di Dipartimento per la Didattica e per la Ricerca e dei Referenti informatici, di ausilio al Manager Didattico [MD] di Facoltà, al CM e al TQ per le attività legate alle procedure di AQ e AVA.

Dal punto di vista dell'**organizzazione esterna**, il TQ opera sulla base di un modello organizzativo a rete, che vede come nodi centrali del Sistema di AQ Sapienza le Facoltà e i Dipartimenti che sono chiamati a svolgere, anche attraverso i CM, le CPDS e i MD, una funzione di raccordo con i CdS.

A livello di CdS, il TQ opera avendo come riferimento oltre che i CM anche le CGAQ nominate dai CdS, i cui componenti sono indicati nella Scheda SUA-CdS.

Il TQ, nelle more del vigente dettato normativo, relativamente al riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Medica [Decreto Interministeriale 68/2015 e Decreto interministeriale 402/2017], ha proposto la costituzione di un *Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione Qualità delle Scuole di Specializzazione di Area Medica*, un Osservatorio dedicato, composto da:

- ✓ il Coordinatore del Team Qualità di Ateneo;
- ✓ il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo;
- ✓ il Preside Facoltà di Medicina e Odontoiatria;
- ✓ il Preside Facoltà di Farmacia e Medicina;
- ✓ il Preside Facoltà di Medicina e Psicologia;
- ✓ il Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio;
- ✓ il Manager Didattico di Ateneo.

3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE

Gli aspetti caratterizzanti la missione di Sapienza sono espressi nello Statuto, approvato nel 2010 [DR n. 545 del 4/08/2010], rivisto in maniera significativa nel 2012 [DR n. 3689 del 29/10/2012], con l'introduzione di alcune revisioni e integrazioni, in ottemperanza con i dettami della legge 240/2010, integrato con DR n. 2892 del 18/9/2015 e, infine, modificato con [DR n. 1549 del 15/5/2019](#).

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione sono stati espressi anche nelle revisioni dei tre [Piani strategici](#) che hanno accompagnato lo sviluppo di Sapienza dal 2007 ad oggi. Il [Piano Strategico 2016-2021](#) [approvato dal SA del 29/11/2016] attualmente vigente, rappresenta la naturale e coerente evoluzione dei primi due; ha coperto il mandato del Rettore Gaudio e garantisce continuità per il corso del primo anno del mandato del suo successore, la Rettrice Polimeni.

Il Piano recepisce le Linee generali di indirizzo 2016-2018 del MUR [DM 635/18] e comprende le Politiche e gli Obiettivi per la Qualità dell'Ateneo, <https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-sapienza>.

Dal Piano Strategico discende il [Piano della Performance Integrato 2020-2022](#), di durata triennale con aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi del D. Lgs 150/2009 e ss.mm.ii, che declina le azioni strategiche in obiettivi operativi sia per le aree dell'Amministrazione Centrale, sia per i Presidi delle Facoltà che per i Direttori di Dipartimento, con la definizione di indicatori e target di risultato. La documentazione di pianificazione strategica è interamente riportata, anche nella sua evoluzione storica, sul sito istituzionale di Sapienza ed è, pertanto, completamente accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni.

Il [Sistema di Assicurazione della Qualità Sapienza](#), approvato dal TQ nella riunione del 7 novembre 2018, è strutturato in modo che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

4. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CONDOTTE DAL TEAM QUALITÀ NEL 2019-2020

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da circostanze inattese e complesse per la **pandemia da COVID-19**.

L'emergenza COVID-19 ha influito su tutte le attività dell'Ateneo e certamente anche sul cronoprogramma delle attività del TQ.

Nell'ambito delle attività intraprese dal TQ, di tutta evidenza mirate iniziative, promosse di concerto con il NVA e con la Governance di Ateneo, nonché le attività correlate alle risultanze della Visita di accreditamento dell'Ateneo, che si è svolta dal 25 al 29 marzo 2019, con l'approfondimento della Relazione Preliminare della CEV di ANVUR, la formulazione delle controdeduzioni e l'analisi del Rapporto Finale.

Il TQ ha, comunque, mantenuto alto il livello di attenzione su precipue attività, consapevole dell'impossibilità di incontrare in presenza i diversi attori coinvolti nei processi di AQ e di non dover appesantire le attività dei CdS, ma nella consapevolezza di attendere al proprio ruolo, come declinato nel dettato normativo, ancor più significativo in un momento impegnativo per l'Ateneo.

A questo riguardo va evidenziato che la Coordinatrice del TQ ha partecipato a riunioni con i Presidi, organizzate con cadenza settimanale dal Presidente della CDA, alle quali hanno preso parte anche i Prorettori alla Didattica e al Diritto alla Studio e il Prorettore alle Infrastrutture e strumenti per la ricerca di eccellenza. Nel corso delle riunioni sono stati definiti e condivisi processi operativi atti a garantire continuità nelle attività didattiche, occasione anche per dirimere criticità.

Il complessivo impegno del TQ è risultato, quindi, per molti aspetti implementato, nel continuare ad assicurare la stretta connessione con CdS, Facoltà, CM, CPDS, anche con incontri telematici dedicati.

L'impegno del Team si è poi concentrato su attività consolidate, quali la **revisione e l'implementazione dei documenti** stilati dal TQ negli ultimi anni, nell'ottica non solo di un aggiornamento, ma anche di una semplificazione, per renderli maggiormente fruibili per i diversi attori coinvolti nei processi di AQ, nella convinzione che documenti e Linee Guida stilati dal TQ, così come diverse iniziative messe in campo, debbano, in primis, essere di supporto ai fini dell'espletamento di attività correlate all'AQ e non renderle un mero adempimento.

Il Team ha sempre mantenuto elevato il livello di attenzione su:

- ✓ l'aggiornamento delle proprie pagine web, utilizzate come area di comunicazione esterna e interna del lavoro del TQ per il Sistema AVA di Sapienza: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>.
- ✓ l'aggiornamento continuo dello scadenziario degli adempimenti AVA;
- ✓ la gestione dell'archivio documentale del TQ all'interno dell'area riservata del Team e sul sistema Titulus.

Per la consultazione dei documenti si rimanda alla pagina del TQ che riporta l'elenco aggiornato di tutti i documenti predisposti e le versioni utilizzabili. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/documenti-e-linee-guida>

4.1. AGGIORNAMENTO DOCUMENTI E LINEE GUIDA

4.1.1 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE QUALITÀ DELLA SCHEDA SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studi [SUA-CdS] viene predisposta in fase di istituzione del CdS, seguendo le Linee Guida per l'Accreditamento iniziale stilate da ANVUR, ed è esaminata dalla Commissione di Esperti della Valutazione [CEV]. La SUA-CdS fa parte dei "documenti chiave" del CdS, indicati nelle [Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari](#) [versione 10/08/2017], unitamente alla relazione della CPDS, alla Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA] e al Rapporto di Riesame Ciclico [RdRC], messi a disposizione della CEV nella fase di valutazione pre-visita, in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ, in sinergia con il Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della didattica, il Presidente della CDA e il Dirigente dell'AROF, anche a seguito della ricognizione avviata nel 2017 in Sapienza dei contenuti delle Schede SUA-CdS, ha predisposto apposite [Linee Guida](#) dedicate per fornire indicazioni per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS, in linea con l'aggiornamento annuale della Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici e con le Linee Guida AVA [10/08/2017]. Da evidenziare le consolidate indicazioni operative e il relativo scadenziario che AROF predispone annualmente per gestire il processo di aggiornamento/revisione/implementazione delle Schede.

Il TQ, nell'ottica di una maggiore fruibilità del documento, nella revisione 2020 ha inteso riorganizzare e implementare in modo funzionale il contenuto delle Linee Guida, correlando maggiormente quanto declinato nelle Linee Guida AVA – Requisito R3 Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio – con i Quadri della SUA-CdS, anche al fine di una migliore contestualizzazione dei contenuti. L'organizzazione del complessivo documento, che anche graficamente richiama i campi della SUA-CdS [<https://ava.miur.it/>], ha previsto da un lato la specifica indicazione dei campi ordinamentali, dall'altro un approfondimento dei punti di attenzione del Requisito R3 per meglio sostanziare gli ambiti di maggiore pertinenza di CUN, in fase di istituzione del CdS o di eventuali modifiche ordinamentali, rispetto a quelli di ANVUR, sia in fase di accreditamento iniziale, che periodico.

Di seguito i principali interventi apportati nel documento:

- la *parte introduttiva* è stata ampliata e riorganizzata, con una più puntuale declinazione dei riferimenti normativi;
- la complessiva struttura della SUA-CdS [Amministrazione - Qualità] è stata maggiormente esplicitata, con una più precisa indicazione delle parti ordinamentali;
- i contenuti tratti dalla *Guida CUN* sono stati inseriti in riquadri dedicati, per facilitare anche visivamente la lettura;
- il *Requisito R3 [Linee Guida ANVUR]*, relativo alla didattica dei CdS, è stato approfondito in modo più fruibile, in modo da far comprendere meglio come i contenuti dei Quadri della SUA-CdS possano soddisfare i "punti di attenzione" sulla base dei diversi "aspetti da considerare";
- i contenuti dei Quadri della SUA-CdS, relativi alle Sezioni B, C, D, sono stati revisionati, tenendo conto del *restyling* delle pagine web dei CdS, delineando il percorso per accedere alle diverse Sezioni delle pagine web per l'inserimento della parte testuale e di eventuali *link*; contestualmente, è stato più chiaramente esplicitato quanto di pertinenza del CdS e quanto di AROF.

Anche nel 2020 è proseguito uno sforzo significativo per implementare le informazioni fruibili sui siti web dei CdS, in particolare la programmazione didattica, sia in termini di didattica programmata, che erogata, i relativi insegnamenti e i calendari delle lezioni e degli esami di profitto.

4.1.2 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO

Le [Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento](#) stilate dal TQ intendono fornire indicazioni puntuali per i CdS e i docenti, coerentemente con le Linee Guida ANVUR.

La compilazione della Scheda Insegnamento è un'attività di competenza del docente responsabile dello stesso e deve essere eseguita con la massima attenzione, per il ruolo cruciale assolto in termini di qualità della didattica per la funzione di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte degli studenti e di comunicazione di informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento stesso.

Essendo accessibili sul sito web dell'Ateneo e sul Portale University, le Schede Insegnamento sono consultabili dagli studenti e dalle loro famiglie e, pertanto, devono essere compilate in modo accurato ed esauriente, così da risultare immediatamente comprensibili.

Il TQ ha operato, con il supporto del MD di Ateneo, una revisione di tale documento. Sono state approfondite alcune sezioni con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e rese più

schematiche le “indicazioni operative” per la pubblicazione dei contenuti delle schede, maggiormente allineate con le pagine GOMP.

Al fine di facilitare la compilazione delle Schede Insegnamento, nel documento è riportata la griglia di riferimento, definita in modo coerente con le indicazioni ANVUR, presente nell’applicativo GOMP - Sezione Programmi, testi e altre informazioni sugli insegnamenti erogati -, nella quale vengono caricate le informazioni predisposte dai docenti, ai fini di una esaustiva compilazione della Scheda. Nel documento sono stati chiaramente esplicitati i campi della Scheda Insegnamento compilabili direttamente dal docente, distinti da quelli editabili esclusivamente dal Referente del CdS, ovviamente di concerto con i docenti.

Come è noto, in caso di Insegnamenti Integrati la Scheda Insegnamento deve rappresentare in maniera adeguata l’unicità del progetto formativo che è all’origine dell’integrazione dell’Insegnamento stesso. Nel documento viene chiaramente esplicitato come la redazione della Scheda, in caso di Insegnamento Integrato, sia sotto la responsabilità del docente responsabile dell’insegnamento con il contributo dei docenti responsabili dei singoli moduli. Per ciascun campo della Scheda Insegnamento sono date indicazioni specifiche per la compilazione.

4.1.3 LINEE GUIDA SULLA MATRICE DI TUNING

Il TQ ha operato, contestualmente alla revisione delle Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, una revisione anche delle [Linee Guida sulla Matrice di Tuning del CdS](#).

I due documenti sono strettamente correlati. La Matrice di Tuning rappresenta, infatti, uno strumento connesso alla progettazione dell’offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi declinati nei decreti delle Classi [*Laurea* e *Laurea Magistrale*]. La Matrice di Tuning risulta, altresì, utile per progettare i contenuti degli insegnamenti e per verificare la coerenza tra risultati di apprendimento generali del CdS e risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti.

L’obiettivo principale del metodo Tuning è quello di rendere i CdS comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) e le competenze (*competences*). I risultati di apprendimento consistono in ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare alla fine di un ciclo di studio. I risultati di apprendimento sono espressi in termini di livelli di competenza (modulati cioè sui tre cicli di apprendimento: laurea triennale, laurea magistrale e corsi di perfezionamento), dove le competenze sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi e pratici. Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze ed esse vengono accertate con regolarità dai corsi di studio. Alcune competenze sono proprie delle singole aree disciplinari, mentre altre sono generali e trasferibili.

Anche per queste Linee Guida, il TQ ha fornito una griglia di riferimento coerente con le indicazioni ANVUR e riferita alla denominazione delle Sezioni previste dall’applicativo GOMP sul quale le informazioni, contenute nella Matrice di Tuning predisposta dai Presidenti/Responsabili dei CdS, sono caricate.

4.1.4 LA VALUTAZIONE E L’ELABORAZIONE DELLE OPINIONI STUDENTI E DOCENTI E LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI STUDENTI: IL NUOVO APPLICATIVO OPIS

Il TQ ha il compito di interpretare le linee guida e di fornire indicazioni su una procedura generale per la raccolta delle Opinioni Studenti [OPIS], in attuazione di quanto definito da ANVUR. Detta procedura si applica al Processo di Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti e si articola nei seguenti sotto-processi:

- ✓ Processo di Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- ✓ Processo di Elaborazione e Restituzione dei Risultati della Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- ✓ Processo di Comunicazione e Pubblicizzazione dei Risultati della Rilevazione.

Le OPIS su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per il sistema di AQ di un Ateneo. La restituzione dei risultati rappresenta un momento fondamentale per i CdS, i Dipartimenti, le Facoltà e il singolo Docente e per tutti coloro che, in virtù del proprio ruolo istituzionale, hanno interesse a monitorarne l'andamento.

La rilevazione OPIS riguarda tutti gli insegnamenti o moduli che si concludono con un esame o con una prova di idoneità, a prescindere dalla loro consistenza in termini di CFU. È prevista anche la rilevazione per i co-docenti impegnati nell'erogazione di un unico insegnamento, qualora la co-docenza sia definita in GOMP.

La rilevazione OPIS rappresenta, quindi, uno degli elementi fondamentali per la valutazione della qualità della didattica. Per i docenti costituisce uno strumento che fornisce indicazioni complementari ad altri tipi di *feedback* derivanti dal contatto diretto con gli studenti e fornisce informazioni estremamente utili per attuare un miglioramento della didattica che tenga conto anche del punto di vista degli studenti.

L'esperienza ormai consolidata sull'utilizzazione dei risultati della rilevazione delle OPIS mostra, peraltro, come l'asimmetria informativa tipica di questi sistemi di rilevazione e la naturale differenziazione negli esiti, in relazione al contesto di rilevazione (CdS, Facoltà, ecc.) e all'insegnamento (insegnamenti di base ovvero specialistici), possa produrre effetti significativi sia in positivo, sia in negativo.

Tali effetti vengono depotenziati allorché la rilevazione trova la sua corretta collocazione nel sistema di autovalutazione delle attività didattiche, con particolare riferimento alla valutazione degli insegnamenti piuttosto che a quella dei docenti all'interno di gruppi di insegnamenti simili, dei CdS e delle Facoltà.

In particolare, i risultati della rilevazione OPIS devono essere illustrati e discussi nelle sedi opportune [CGAQ, Consiglio di Area Didattica (CAD), Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento (CD), Assemblea/Giunta di Facoltà, Ateneo] con l'adeguato livello di approfondimento e dettaglio, in funzione del contesto di discussione e degli obiettivi da conseguire.

A questo proposito, il TQ ha regolarmente aggiornato, in funzione delle indicazioni ANVUR e delle deliberazioni del Senato Accademico [SA] di Sapienza, l'insieme degli utenti che devono avere accesso ai dati sulle OPIS e con quale livello di aggregazione dell'informazione. Tale definizione è stata individuata in linea con la consolidata esperienza di Sapienza nella logica seguente:

- ✓ ogni Docente deve avere accesso ai dati relativi ai propri insegnamenti impartiti in qualunque CdS;
- ✓ ogni Preside di Facoltà deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per CdS) e disaggregata (per singolo insegnamento), i dati relativi a tutti gli insegnamenti impartiti nei CdS afferenti alla propria Facoltà;
- ✓ ogni Direttore di Dipartimento deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per CdS) e disaggregata (per singolo insegnamento), i dati relativi a tutti gli insegnamenti impartiti nei CdS afferenti al proprio Dipartimento;
- ✓ ogni Presidente di CdS/CAD deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per CdS) e disaggregata (per singolo insegnamento), tutti i dati relativi a CdS/CAD che presiede;
- ✓ i CM e le CPDS hanno accesso, in modalità aggregata (per CdS) e disaggregata (per singolo insegnamento), ai dati della Facoltà di riferimento;
- ✓ i MD hanno accesso, in modalità aggregata (per CdS) e disaggregata (per singolo insegnamento), ai dati della Facoltà di riferimento;
- ✓ il TQ e il NVA (per tramite dell'Ufficio Supporto Strategico e Programmazione) hanno accesso a tutti i dati aggregati e disaggregati.

Vale la pena ricordare che, mentre nel primo semestre la didattica è stata erogata in presenza, per il secondo semestre, a seguito dell'emergenza COVID-19, è stata attivata la didattica a distanza [DaD], in ottemperanza con le indicazioni ministeriali.

Il TQ, per il rilevamento OPIS relativo al II semestre, ha, quindi, provveduto ad implementare, di concerto con il NVA, il questionario OPIS, con domande sull'erogazione dell'insegnamento con modalità a distanza [vedi paragrafo 5].

Il TQ ha predisposto un [vademecum OPIS per docenti](#), con indicazioni specifiche sul complessivo processo di rilevamento, disponibile sulle pagine del TQ ed inviato a tutti i docenti.

Con nota dedicata della Coordinatrice del TQ sono date indicazioni specifiche ai docenti, ai fini del rilevamento OPIS, su tempistiche e modalità operative [*Il docente, dopo aver erogato 2/3 dell'attività didattica, nel corso della lezione, in presenza o a distanza, inviterà gli studenti a compilare il questionario OPIS, fornendo loro il codice OPIS, dedicando 15 minuti della lezione; il docente potrà, altrimenti, inserire il codice OPIS nella propria bacheca, unitamente al materiale didattico disponibile a distanza*], sul reperimento del Codice OPIS per ciascun insegnamento erogato e sull'opportunità di riproporre in una seconda data la rilevazione, qualora la presenza/partecipazione a lezione sia stata bassa, affinché il rilevamento coinvolga un campione rappresentativo degli studenti frequentanti l'insegnamento.

Per facilitare la compilazione dei questionari, il TQ ha messo disposizione un breve [vademecum rivolto agli studenti](#), che il docente presenterà durante la lezione e/o renderà disponibile, nel momento scelto per proporre il rilevamento.

Il TQ nel 2019, per favorire compilazioni attendibili dei questionari, ha indicato che in fase di prenotazione all'esame gli studenti siano chiamati a compilare un solo questionario OPIS per l'intero insegnamento, sia per gli insegnamenti integrati, sia per gli insegnamenti che prevedono più moduli/docenti e/o co-docenza. Per il passato, infatti, in particolare per gli insegnamenti integrati e con numerose co-docenze, in fase di prenotazione esami gli studenti erano chiamati a compilare tanti questionari per quanti docenti insistevano sull'insegnamento, rendendo in alcuni casi il rilevamento un passaggio puramente formale e non sempre attendibile.

I docenti impegnati in insegnamenti suddivisi in moduli e/o in insegnamenti in co-docenza, anche se non verbalizzanti l'insegnamento, possono sottoporre il proprio modulo/insegnamento al rilevamento, proponendo il questionario agli studenti in aula, comunicando loro il codice OPIS riferito al proprio modulo/insegnamento.

Il TQ, nella consapevolezza del ruolo imprescindibile e al contempo strategico del rilevamento OPIS, ha fortemente sostenuto il rilevamento OPIS in aula per tutti i docenti, quale unica possibilità e opportunità per *far valutare dagli studenti un singolo segmento/modulo di insegnamento, in quanto, in fase di prenotazione all'esame, il rilevamento sarà riferito all'intero insegnamento.*

Il TQ, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dei processi e delle attività, con il supporto dell'Ufficio Supporto Strategico e Programmazione, nel 2020 ha avviato lo sviluppo di un applicativo ad accesso riservato, utilizzando le credenziali di posta elettronica, per la complessiva gestione dei dati OPIS, in termini di restituzione e consultazione dei risultati, download di dati e predisposizione di report.

L'applicativo è stato implementato in ambiente Qlik Sense, un sistema di sviluppo di Business Intelligence che consente il trattamento di grandi quantità di dati e l'integrazione tra archivi che gestiscono informazioni di diversa natura e struttura e ha sostituito la modalità di restituzione della reportistica relativa alle OPIS, sia per le valutazioni personali dei docenti, che per le analisi informative fornite agli organi di facoltà, quali Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi, Presidenti di CM, Presidenti delle CPDS, oltre ai MD di Facoltà.

Il TQ ha presentato l'applicativo in occasione di incontri dedicati organizzati con tutte le Facoltà, ai quali sono stati invitati i principali attori che si occupano di AQ dei CdS. Nel corso degli incontri è stato mostrato il funzionamento dell'applicativo e, grazie anche alla presenza di componenti dei CM e delle CPDS, sono emersi validi suggerimenti operativi. Il 3 agosto 2020, tramite la *mailing list docenti* di Ateneo, è stata inviata una nota dedicata a tutti i docenti con la presentazione dell'applicativo OPIS e, tramite la mail del TQ, a tutti gli altri portatori di interesse [Presidi, Presidenti di CdS, Direttori, CM, CPDS], con indicazioni delle modalità di accesso già delineate e un tutorial operativo.

L'applicativo è stato progettato con due livelli di accesso:

- ✓ uno dedicato al singolo docente, che può consultare i risultati OPIS relativi agli insegnamenti da lui erogati; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali di posta istituzionale personale;

- ✓ uno dedicato a Presidenti di CdS, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, CPDS, CM, con una visione dei dati OPIS più ampia, in funzione del ruolo istituzionale svolto; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali delle caselle di posta istituzionale di CdS, Facoltà, Dipartimenti, CPDS e CM.

All'interno dello strumento è possibile prendere visione degli esiti e delle percentuali delle risposte date nei vari questionari.

Attraverso dei "bookmark" o filtri è possibile visualizzare i dati a seconda delle proprie esigenze e confrontare varie entità, quali, ad esempio, settori scientifico-disciplinari, CdS, attività formative, domande dei questionari, nonché analizzare e raffrontare dati di anni diversi, in quanto gli archivi contengono le informazioni dal 2014-2015 ad oggi. Il salvataggio come pdf, fogli Excel o immagini consente anche l'uso di tali dati in vari contesti, reportistica o elaborazione.

Deve essere evidenziato come grazie all'attivazione dell'applicativo OPIS da quest'anno è possibile restituire i risultati OPIS con anticipo rispetto al passato, tempestiva accolta positivamente anche dalle CPDS, che hanno richiesto di disporre anticipatamente dei dati OPIS.

Il cruscotto è accessibile sul sito [uniroma1](#); per facilitarne l'utilizzo, sono state rese disponibili delle indicazioni, sotto forma di slides e pubblicate in un documento in .pdf, e due brevi video tutorial che illustrano nel dettaglio le modalità di accesso, fornendo una panoramica sui principali comandi degli applicativi.

Nella revisione delle [Linee Guida Sapienza per il rilevamento delle Opinioni Studenti](#), il TQ ha, quindi, inserito uno specifico capitolo dedicato alle nuove modalità di restituzione OPIS mediante il nuovo applicativo.

4.1.5 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il TQ ha revisionato le [Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale](#); nel documento è stato maggiormente evidenziato il ruolo dei CM, ribadendo quanto le attività dei CM e delle CPDS siano correlate, con l'indicazione delle scadenze relative alle rispettive attività tra loro allineate nel complessivo cronoprogramma dei processi di AQ.

Il TQ ha operato, inoltre, una revisione della Griglia che i CM devono utilizzare per dare un *feedback* al Team sulle attività poste in essere dai CdS nella compilazione della SMA.

Dal 2020 il TQ ha attivato un Google Form per facilitare la modalità di restituzione della Griglia, comunque trasmessa ai CM nel consueto formato *word*, quale strumento utile di condivisione degli aspetti da monitorare e di possibili criticità nei flussi interni tra CdS e CM e, dunque, in grado di facilitarne le complessive attività.

4.1.6 LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI: LA RELAZIONE ANNUALE E IL PARERE SUI CDS DI NUOVA ISTITUZIONE

Le CPDS sono istituite, in ottemperanza con il dettato normativo, con competenze e ruolo precisi. Devono svolgere *attività di monitoraggio, individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, formulare pareri*. Lo Statuto Sapienza [all'art. 12, comma 3], indica, altresì, tra le competenze della CPDS anche quelle di *segnalare disfunzioni e avanzare proposte al riguardo*.

Il ruolo cruciale delle CPDS risulta acclarato nei processi AQ di Sapienza.

Lo Statuto di Sapienza prevede che ogni Facoltà nomini una CPDS *composta da un numero uguale di docenti e di studenti, quanto più possibile rappresentativi delle aree culturali delle Facoltà e, laddove possibile, dei CdS afferenti alla Facoltà*.

Di tutta evidenza il fondamentale ruolo delle CPDS in termini di validazione dell'offerta formativa, anche per il parere che devono esprimere sull'attivazione dei Nuovi Corsi.

Il TQ, nel revisionare le [Linee Guida sulle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti](#), ha dedicato una sezione specifica al parere delle CPDS sui CdS di Nuova Istituzione, proprio per meglio significare il ruolo dirimente

di tale Commissione anche nell'istituzione di nuovi Corsi. Il documento è stato, quindi, rinominato, come *Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: la Relazione Annuale e il Parere sui CdS di Nuova Istituzione*.

Quest'anno, con l'attivazione in Sapienza della DaD a seguito dell'emergenza COVID, ai fini della stesura della relazione annuale, è stato richiesto alle CPDS un maggiore approfondimento, in considerazione dell'implementazione del questionario OPIS, con domande relative anche alla DaD, ai dati relativi al rilevamento delle Opinioni Docenti [OPID] e ai riscontri della Survey attivata a livello di CdS sulla DaD [vedi paragrafo 5].

4.1.7 LE LINEE GUIDA PER LE PROPOSTE DI CdS DI NUOVA ISTITUZIONE

L'ANVUR ha licenziato, nel febbraio 2020, le *Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio (CdS) di nuova attivazione per l'a.a. 2020/21 (ai sensi dell'art. 4 del DM n. 6 del 07/01/2019)* e il 9 settembre 2020 le *Linee Guida sul documento di progettazione dei CdS*.

Il TQ ha predisposto un documento, [Linee Guida per le proposte di CdS di Nuova Istituzione](#), che potesse essere sia espressione del recepimento delle indicazioni ANVUR, che uno strumento per fornire istruzioni operative adeguate, ai fini della progettazione di nuovi CdS, momento di innovazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Nelle Linee Guida sono state riportate anche le tempistiche, considerando gli imprescindibili *step* interni ed esterni a Sapienza, quali, ad esempio, il parere del CUN e la valutazione delle proposte da parte del NVA e, poi, di ANVUR.

Le Linee Guida sui CdS di Nuova Istituzione sono state calibrate, quindi, su due aspetti:

- ✓ la previsione di una griglia semplificata rispetto al passato, strutturata sulla base delle indicazioni ANVUR;
- ✓ l'implementazione di una sezione con indicazioni e scadenze per conferire le proposte, corredate dall'elenco dei diversi documenti e pareri, dirimenti ai fini del conferimento, sia interni [es: SUA-CdS, parere CPDS, Organi collegiali], che esterni [es: parere del CRUL].

Le Linee Guida sono corredate da due allegati:

- 1) uno schema per la proposta di un nuovo Corso di Studio;
- 2) un documento dettagliato di "istruzioni", su come si progetta il Corso, secondo le indicazioni ANVUR.

Nel documento è anche riportato un cronoprogramma interno a Sapienza, definito di concerto con l'AROF, e i livelli di intervento dei diversi attori.

4.2. GLI INCONTRI CON FACOLTÀ, COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI, COMITATI DI MONITORAGGIO, PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO

Nel corso dell'anno 2000, sebbene le restrizioni correlate all'emergenza COVID abbiano sostanzialmente limitato e modificato le modalità di interazione interpersonale, grazie agli strumenti telematici è stato comunque possibile mantenere e per certi aspetti implementare l'interlocuzione tra i diversi componenti del TQ e soprattutto con i diversi attori coinvolti nei processi di AQ di Ateneo.

Il Team ha perseguito la linea della condivisione e, anche attraverso Linee Guida semplificate e applicativi di nuova concezione, ha inteso sostenere le complessive attività di AQ, non come meri adempimenti, ma processi partecipati, in un momento certamente complesso per l'Ateneo, in cui è stato fondamentale il contributo di ciascuno degli attori coinvolti.

Tra i punti programmatici definiti al momento dell'insediamento del TQ ricostituito erano stati indicati il consolidamento e l'implementazione di specifiche attività a livello di Facoltà, Dipartimenti e CdS, in modo sinergico e - coerentemente con precisi ruoli declinati nello Statuto - con il NVA, con la CDA, i CM e le CPDS.

Il TQ ha da subito ritenuto cruciale promuovere incontri mirati e dedicati *in primis* con le Facoltà, per concertare mirate strategie, ma anche con l'intento di mantenere costante l'attenzione sui CdS, nel rafforzare i processi di AQ e definendone maggiormente le modalità di attuazione, anche concertando iniziative dedicate.

Tra gli intenti del TQ quello di prevedere per tutti i CdS di Sapienza quell'attenzione riservata ai quindici CdS selezionati da ANVUR, in fase di preparazione della visita della CEV.

Tali aspetti propositivi sono stati trasmessi con mail dedicate ai Presidi di Facoltà già nel mese di febbraio.

Nonostante non sia stato possibile organizzare incontri in presenza, il TQ ha comunque programmato una fervida attività a distanza, attivando meeting dedicati con tutte le Facoltà, svolti a distanza, in occasione dei quali sono stati presenti anche il MD di facoltà, componenti dei CM e delle CPDS. Nel corso degli incontri è stato presentato anche l'applicativo OPIS. Positivo e significativo il feedback ricevuto.

Nel mese di settembre il TQ ha, poi, organizzato incontri dedicati con le CPDS e i CM, per fornire chiarimenti sull'uso dell'applicativo OPIS nel complessivo processo di restituzione dei dati - già presentato alle Facoltà e attivato nei primi giorni di agosto - e per approfondire linee operative su precise attività dei due organismi.

Il **23 settembre 2020**, nel corso di incontri dedicati con le **CPDS** sono state approfondite le modalità di lavoro delle Commissioni, richiamate le indicazioni per la stesura della relazione annuale, nonché il ruolo delle CPDS, ai fini dell'attivazione di nuovi CdS. All'incontro hanno preso parte i Presidenti e componenti delle CPDS, per la parte docente, amministrativa e studentesca. Sono stati presenti anche alcuni Presidi. L'incontro è stato anche occasione per illustrare le nuove Linee Guida per le Attività delle CPDS e il cronoprogramma delle relative attività.

Il **25 settembre 2020** il TQ ha **incontrato i CM**, per approfondire le indicazioni del TQ sulle attività di Monitoraggio. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei CM di tutte le Facoltà. L'incontro è stata l'occasione per ribadire il ruolo dei CM, espressione del Team a livello di Facoltà ed elemento di raccordo tra TQ, Facoltà e CdS, anche nel supportare, con la collaborazione dei Referenti didattici di Dipartimento e i MD, i CdS per tutta la fase di redazione della SMA e restituire al TQ la valutazione complessiva delle attività, attraverso la compilazione della relativa Griglia di Valutazione. L'incontro è stato anche occasione per illustrare le nuove Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale e il cronoprogramma delle attività correlate al conferimento della SMA.

Nella giornata del **30 settembre 2020** il Team ha organizzato riunioni, in modalità telematica, con i **Presidenti dei CdS**, occasione per illustrare funzioni e potenzialità dell'applicativo per la restituzione dei dati OPIS, ma anche per reiterare l'importanza dei processi AQ anche in un momento così unico e complesso, come quello attuale, correlato alla pandemia da COVID 19.

Gli incontri hanno visto la partecipazione attiva non solo dei Presidenti di CdS, ma anche di delegati o invitati aggiunti dei Presidenti di CdS, dei componenti dei GCAQ e dei Referenti didattici dei CdS.

Complessivamente sono state rappresentate agli incontri tutte le macroaree di Ateneo, con un totale di oltre 150 collegamenti.

5. LA RISPOSTA DI SAPIENZA ALLA SFIDA COVID-19: INIZIATIVE E PROSPETTIVE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Nel mese di marzo 2020 il Paese è stato colpito da una emergenza sanitaria, correlata alla pandemia da COVID-19. Sapienza ha fatto proprie le disposizioni assunte dal Governo [DPCM 4 marzo 2020 e ss.mm.ii] e ha promosso, su vari fronti, con il fattivo contributo del personale docente e tecnico amministrativo, mirate iniziative atte a garantire la continuità delle diverse attività, nel rispetto delle prescrizioni e a salvaguardia della salute pubblica.

È stata disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza e della frequenza delle attività di formazione superiore, comprese le Università, ferma restando la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

Sono state sospese anche le riunioni degli organi collegiali in presenza e dal mese di marzo anche il TQ ha previsto le riunioni con modalità a distanza.

Il Rettore di Sapienza ha costituito una *task force* per l'emergenza sanitaria, composta da esperti e personale dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (USPP), che ha stilato documenti dedicati. L'Ateneo ha predisposto [una pagina web dedicata](#) con indicazioni per la comunità Sapienza, costantemente aggiornata con informazioni generali governative e specifiche di Sapienza.

L'Ateneo si è tempestivamente attivato per garantire la continuità di tutte le attività didattiche; sono state predisposte una [pagina dedicata](#), con informazioni e indicazioni per docenti, e una pagina per gli studenti sulla DaD. Dopo una preliminare ricognizione di tutti gli strumenti disponibili che, in tale contingenza, sono stati considerevolmente implementati e resi noti, l'Ateneo ha dato approfondite indicazioni sulle modalità di erogazione della DaD. Sono state stabilite modalità per l'espletamento di Esami e Sedute di Laurea, emanate con specifico Decreto Rettorale.

A partire dai primi giorni dell'emergenza è stato costituito un gruppo di lavoro permanente, composto dal Presidente della CDA, dal Prorettore alla Didattica e al Diritto alla Studio, dal Prorettore alle Infrastrutture e strumenti per la ricerca di eccellenza, supportati da una *task force* di AROF, ARSS e Centro *InfoSapienza*, e in costante contatto con il Rettore, con la finalità di garantire continuità delle attività didattiche e nell'espletamento di esami e lauree con modalità a distanza, che potessero, altresì, rispondere agli standard Sapienza, assicurando i principi cardine che l'Ateneo persegue. A tali attività ha partecipato anche la Coordinatrice del TQ.

Sono state, altresì, organizzate dal Presidente della CDA riunioni con i Presidi con cadenza settimanale, alle quali hanno preso parte anche i Prorettori alla Didattica e al Diritto alla Studio e il Prorettore alle Infrastrutture e strumenti per la ricerca di eccellenza e la Coordinatrice del TQ; nel corso delle riunioni sono stati definiti e condivisi processi operativi atti a garantire continuità nelle attività didattiche, occasione anche per dirimere criticità.

In un secondo momento, il Ministro MUR ha proposto un cronoprogramma per il post *lockdown*, prevedendo una *fase 2*, da maggio fino ad agosto, e una *fase 3*, da settembre a gennaio 2021, con una didattica in modalità *blended*.

In tale quadro complessivo, il TQ, di concerto con il NVA, ha promosso mirate iniziative:

- ✓ attivazione di una *Survey* sulla DaD, al fine di rilevare le soluzioni adottate e le strategie messe in atto dai CdS in tale momento emergenziale e gli strumenti utilizzati;
- ✓ implementazione del questionario OPIS con domande dedicate alla DaD, al fine di approfondire la percezione e il grado di soddisfazione degli Studenti anche sulla DaD;
- ✓ attivazione di un rilevamento OPID sulla DaD, tramite un questionario dedicato e simmetrico a quello della *Survey*, al fine di approfondire l'opinione dei docenti sull'esperienza personale maturata.

È convinzione del Team che sia importante valorizzare gli sforzi della Comunità Accademica nell'affrontare una circostanza imprevista; l'esperienza maturata nell'attivazione di strategie e strumenti di DaD nella fase emergenziale rappresenta infatti anche un'opportunità per capitalizzare, quale patrimonio di Sapienza, tali attività, che potranno rappresentare anche in prospettiva futura un valido supporto alla didattica tradizionale.

5.1 LA SURVEY PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Il TQ, nel costante monitoraggio delle iniziative promosse dall'Ateneo, atte a garantire la continuità didattica e gli standard qualitativi di Sapienza, nel mese di aprile 2020, di concerto con il NVA, ha attivato una *Survey* a livello di CdS sulla DaD, per approfondire il recepimento da parte delle strutture didattiche delle indicazioni date dall'Ateneo nell'attivazione della DaD, nonché gli strumenti utilizzati.

La Survey, attivata da aprile a maggio, ha rappresentato uno strumento utile per rilevare a livello di CdS le strategie messe in atto per garantire la continuità delle attività formative, rilevando quanti insegnamenti, tra quelli previsti nel calendario, fossero ricorsi alla DaD e le motivazioni per un'eventuale mancata attivazione di insegnamenti [non erogati ovvero non erogabili], oltre che censire i diversi strumenti scelti dai docenti.

La Survey ha avuto, quale ulteriori finalità, quella di rilevare soluzioni e strategie messe in atto nei CdS di diverse aree disciplinari.

Nel mese di luglio il Team ha proceduto alla restituzione alle Facoltà dei risultati della Survey invitandole ad un opportuno approfondimento con il supporto del CM o della CPDS; è stato inoltre richiesto alle CPDS di considerare nella relazione annuale anche i risultati della Survey.

Vale la pena evidenziare come la rilevazione abbia rappresentato, altresì, un'opportunità per il TQ di ricognizione delle mail istituzionali dei CdS. L'incentivazione del ricorso alla mail istituzionale era stata già avviata dal 2018, con l'intento di implementare e rendere abituale l'utilizzo di indirizzi istituzionali, la cui adozione risulta determinante anche al fine di agevolare i passaggi di consegne nei momenti di avvicinamento tra Presidenti di CdS.

5.2 IL RILEVAMENTO OPIS

Il TQ, considerata la situazione emergenziale che ha comportato una differente modalità di erogazione della didattica, di concerto con il NVA, ha integrato il questionario OPIS con domande dedicate alla DaD, inserendo una domanda filtro, in modo che lo studente che aveva frequentato attività didattiche *on-line* potesse visualizzare e compilare anche domande mirate.

Le domande riguardano, per i diversi insegnamenti, l'attivazione e le modalità di fruizione della DaD, ivi comprese le informazioni ricevute in merito, la coerenza del programma dell'insegnamento con quanto pubblicato nella pagina web del Corso, l'accessibilità delle informazioni relative a materiali di studio, lezioni ed esami, l'adeguatezza del materiale didattico [indicato e disponibili], nonché la partecipazione, in termini di frequenza, alle lezioni e il grado di soddisfazione sulla modalità di erogazione a distanza dell'insegnamento.

I primi risultati della rilevazione sono stati estratti nel mese di luglio ed elaborati a livello di Ateneo. Al questionario avevano risposto **137.078 studenti frequentanti**. Vale la pena evidenziare che circa l'86% degli studenti si è dichiarato complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto a distanza [decisamente sì il 38%, più sì che no il 48%].

Il Team ha predisposto un report dedicato alle OPIS e alla DaD, pubblicato sulla pagina del TQ.

Si ricorda che tramite l'applicativo OPIS, docenti, Facoltà, Direttori di Dipartimento, CdS, CPDS, CM e MD hanno potuto approfondire i risultati del rilevamento OPIS di propria pertinenza.

5.3 IL RILEVAMENTO OPID

Il TQ, di concerto con il NVA, ha attivato una rilevazione delle Opinioni Docenti, tramite un questionario integrato con appositi quesiti sulla DaD, simmetrico a quello predisposto per la *Survey* rivolta ai responsabili di CdS/CAD [cfr. paragrafo 5.1], al fine di approfondire l'opinione dei Docenti sull'esperienza personale maturata. Il questionario è stato somministrato in modalità elettronica, anonima e volontaria per ogni insegnamento o parte di questo erogato dal docente, tracciato nel manifesto dei Corsi di Studio Sapienza.

Le domande implementate hanno riguardato le modalità di erogazione della didattica da parte del docente, l'attivazione, o meno, della DaD, gli strumenti e le piattaforme utilizzati, le difficoltà eventualmente incontrate nella DaD, il supporto ricevuto, il rispetto del calendario delle lezioni in termini anche di eventuali attività di recupero, lo svolgimento degli esami, la partecipazione degli studenti e la possibilità per gli studenti di collaborare con i colleghi in gruppi di lavoro. È stato, infine, richiesto se, terminata l'emergenza, i docenti intendessero avvalersi della DaD e, infine, quale tra le modalità di fruizione della didattica fosse ritenuta più adeguata per erogare l'insegnamento secondo il programma prestabilito.

Su un totale di circa 4000 docenti eroganti insegnamenti, è stato compilato il questionario da 2097 docenti, per un totale di 5062 questionari compilati (si ricorda che a uno stesso docente possono corrispondere più insegnamenti).

Tramite l'applicativo OPIS, Facoltà, CPDS, CM e MD possono approfondire i risultati del rilevamento OPID di propria pertinenza.

Informazioni sulla valutazione della DaD da parte dei docenti sono accessibili nella [pagina del TQ dedicata](#).

Come nel caso della *Survey*, il TQ ha richiesto alle CPDS di considerare nella relazione annuale anche i risultati del rilevamento OPID.

5.4 LA RISPOSTA DI SAPIENZA ALLA SFIDA COVID-19: DIDATTICA NELL'EMERGENZA E PROSPETTIVE DI FASE 3

Il **29 luglio 2020** si è svolta presso l'Aula Magna del Rettorato una giornata, organizzata dal Prorettore alla Didattica e al Diritto allo Studio, di presentazione delle attività messe in atto da Sapienza [\[LA RISPOSTA DI SAPIENZA ALLA SFIDA COVID-19: DIDATTICA NELL'EMERGENZA E PROSPETTIVE DI FASE 3\]](#), per garantire la continuità dell'attività didattica nella fase emergenziale. La giornata ha rappresentato, quindi, un momento di riflessione in merito all'impatto sulla didattica in Sapienza dell'emergenza Covid-19, alla risposta dell'Ateneo ed all'organizzazione delle attività formative, in vista della ripresa delle attività didattiche a settembre.

In particolare, sono state condivise con tutta la Comunità di Sapienza le strategie messe in atto nella DaD in fase emergenziale. Il Team Qualità ha presentato alla comunità Sapienza il primo riscontro dei risultati del rilevamento OPIS e del rilevamento OPID e i risultati della *Survey* sulla DaD attivata a livello di CdS.

In occasione dell'incontro sono stati forniti dati e informazioni rispetto al passaggio dalla Fase 2 alla Fase 3, tra cui le prospettive e le indicazioni per lo svolgimento delle attività didattiche, sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico.

L'evento è stato trasmesso in diretta streaming con oltre cinquemila visualizzazioni ed è stato anche occasione per poter esplicitare la sinergia tra Governance di Ateneo con e tra le diverse Aree Amministrative. Di seguito si fornisce il link alla registrazione su Youtube:

<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=dmrkmpR8Y1k&feature=youtu.be>

6. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO DI SAPIENZA

Dal **25 al 29 marzo 2019** si è svolta in Sapienza la visita della CEV nominata dall'ANVUR, ai fini dell'accREDITamento periodico dell'Ateneo [sede e corsi di studio].

Il 14 maggio 2020 l'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare della visita di accREDITamento, restituzione della valutazione non ancora definitiva, redatta collegialmente dalla CEV sulla base delle valutazioni relative sia ai requisiti di sede, che ai requisiti dei quindici CdS e dei tre Dipartimenti selezionati da ANVUR.

Tale Relazione preliminare non contiene un punteggio complessivo esplicito, ma solo punteggi analitici e giudizi a livello del singolo punto di attenzione. A valle dell'accogliimento di eventuali controdeduzioni formulate dall'Ateneo il punteggio può essere modificato. Il giudizio complessivo riportato per l'Ateneo in sede di valutazione preliminare è stato *“pienamente soddisfacente”*.

Le Linee Guida ANVUR prevedono, prima di rendere definitiva la relazione, un momento di interlocuzione con l'Ateneo, che ha in linea generale 30 giorni per presentare eventuali controdeduzioni, le quali devono contenere riferimenti a elementi fattuali mirati a replicare alle valutazioni dalla CEV riportate nelle Schede di valutazione di Sede, CdS e Dipartimenti e devono essere formulate con un nesso specifico alle fonti documentali consultate dalla CEV e ai rilievi sollevati nel corso della visita in loco, alla relativa analisi degli stessi e dei giudizi di valutazione espressi dalla CEV.

Dal momento in cui ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare, il TQ, dopo averne approfondito i contenuti, ha programmato le seguenti attività:

- ha predisposto note *ad hoc* per ogni CdS e Dipartimento, allegando sia la scheda di valutazione predisposta dalla CEV, sia un prospetto di sintesi tratto dalla Relazione. Tale fase ha visto il coinvolgimento dei colleghi esperti nella valutazione che avevano supportato i CdS e i Dipartimenti in fase di preparazione della visita. La nota è stata inviata a Presidenti di CdS, Presidi e Direttori di Dipartimento;
- successivamente all'invio delle note, il TQ ha convocato incontri dedicati con i CdS e i Dipartimenti interessati, per approfondire gli esiti della valutazione preliminare e dare indicazioni sulle modalità di formulazione di eventuali controdeduzioni, coerentemente con le linee Guida ANVUR. Gli incontri si sono svolti il 25 maggio 2020;
- in merito alle risultanze della CEV relative ai Requisiti di Sede, la Coordinatrice del TQ, unitamente al Capo Ufficio Supporto Strategico e Programmazione, ha incontrato i principali attori della Governance nell'Ateneo e i Direttori delle Aree Amministrative, che avevano partecipato alla visita, per approfondire insieme la valutazione espressa dalla CEV sui diversi requisiti e relativi punti di attenzione.

L'Ateneo, in data 31 luglio 2020, ha trasmesso ad ANVUR precipue considerazioni di riscontro alle valutazioni, conferendo complessivamente 64 [sessantaquattro] controdeduzioni, 8 [otto] relative ai Requisiti di sede, 3 [tre] relative al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale e 53 [cinquantatré] relative a 14 [quattordici] dei 15 [quindici] CdS valutati.

La CEV ha, quindi, analizzato la documentazione pervenuta dall'Ateneo e formulato le risposte alle controdeduzioni dell'Ateneo – anche in questo caso riferite a elementi fattuali mirati a replicarne i contenuti, con riferimenti specifici alle fonti documentali e all'analisi delle stesse, accogliendo quelle che ha ritenuto pertinenti e ha, quindi, redatto la Relazione Finale trasmessa all'ANVUR il 30 ottobre 2020.

Nel mese di novembre ANVUR ha trasmesso all'Ateneo il Rapporto di AccREDITamento periodico, che costituisce l'atto finale della visita.

Il Rapporto è un documento voluminoso che si compone della Relazione Finale, un Prospetto di sintesi e sette allegati:

1. Prospetto di sintesi inviato dall'Ateneo, di supporto alla Valutazione dei Requisiti di Sede da parte della CEV
2. Relazione Finale della CEV
3. Presentazione della CEV (All. A)
4. Resoconto schematico delle attività e dei tempi (All. B)
5. Scheda di valutazione di sede (All. C)
6. Schede di valutazione dei Corsi di Studio (All. D)
7. Schede di valutazione dei Dipartimenti (All. E)
8. Fonti documentali consultate (All. F)
9. Programma visita (All. G)

Dalla Relazione Finale è emerso la CEV ha accolto complessivamente 16 [sedici] controdeduzioni, di cui 15 [quindici] con un incremento del punteggio assegnato e 1 (una) senza incremento del punteggio. Ciò ha determinato un **punteggio finale per l'Ateneo di 7.41, corrispondente alla valutazione "Pienamente soddisfacente"**, a fronte del punteggio 7,25 emerso dalle risultanze della Relazione preliminare.

Per poter al meglio approfondire gli esiti della valutazione riferiti al **Requisito R3** relativo all'**AQ nei Corsi di Studio**, il TQ ha proceduto a un'analisi complessiva trasversale delle schede di valutazione dei 15 CdS selezionati da ANVUR, con un approfondimento di punteggi e valutazioni per i diversi punti di attenzione, evidenziando in particolare i punti per i quali sono emerse criticità [punteggio 5].

Il TQ ha quindi predisposto un prospetto sinottico complessivo con tutti i CdS valutati, in una visione trasversale; per ogni punto di attenzione è stato riportato il punteggio medio e un consuntivo sintetico del processo valutativo, con i principali rilievi della CEV.

Analogamente a quanto operato in occasione della restituzione delle valutazioni tratte dalla relazione preliminare, il TQ ha:

- ✓ disposto note *ad hoc* per ogni CdS e Dipartimento in valutazione, allegando sia la scheda di valutazione trasmessa dalla CEV, sia un prospetto di sintesi tratto dalla relazione finale. La nota è stata inviata ai Presidenti di CdS, Presidi e Direttori di Dipartimento;
- ✓ organizzato il 4 dicembre 2020 un incontro con i Presidenti dei CdS e Dipartimenti interessati, per le opportune considerazioni conclusive.

L'incontro con i CdS, oltre ad aver rappresentato un momento di restituzione ai CdS delle risultanze della valutazione, ha consentito di approfondire con i responsabili dei Corsi punti di forza e aree di criticità per ciascun CdS e ha, inoltre, costituito l'opportunità per ricordare attività, ruoli e responsabilità dei diversi organismi di Facoltà e CdS.

Tale incontro ha rappresentato un momento significativo della fase conclusiva del processo valutativo di ANVUR nei confronti dei CdS e dei Dipartimenti, nella consapevolezza della necessità di un successivo attento approfondimento, con una revisione di processi e procedure messi in atto, interventi su criticità, soprattutto se emerse in più CdS, al fine di programmare azioni mirate, con il coinvolgimento di tutti i CdS dell'Ateneo.

Il Rapporto ANVUR rappresenta per l'Ateneo il punto di partenza già a partire dal nuovo anno, con approfondimenti e interventi mirati che contribuiranno al continuo miglioramento dei processi di AQ.

7. LA CABINA DI REGIA SULLA VQR E IL GRUPPO DI LAVORO SUL RIESAME DEI PIANI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI

La Coordinatrice, in rappresentanza del TQ, è componente della **Cabina di Regia** di Ateneo per la VQR 2015-2019, istituita con DR del 2 marzo 2020, con la finalità di *supportare l'Ateneo nella definizione delle azioni da intraprendere in vista dell'esercizio di valutazione* e, quindi, definire mirate strategie operative. La Cabina di Regia, coordinata dal Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, ha visto quali componenti il Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, i componenti della Giunta del Collegio dei Direttori, la Coordinatrice del TQ, la Direttrice ASURTT, il Direttore ARU, la Direttrice AROF, la Direttrice *InfoSapienza* e il Capo Ufficio Supporto Strategico e Programmazione.

La Coordinatrice, in rappresentanza del TQ, è componente anche del **Gruppo di Lavoro** (GdL) (istituito con D.R. n.3284/2018 e successivamente aggiornato con D.R. n. 1700/2020), avente funzioni di *verifica e di monitoraggio dei Piani strategici triennali dei Dipartimenti e delle Facoltà*. Il GdL funge anche da *Cabina di Regia per la Terza missione*. La composizione del GdL prevede, oltre ai Prorettori alla programmazione strategica e alla ricerca e trasferimento tecnologico, una rappresentanza di Direttori di dipartimento (costituita dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento) e una rappresentanza di tre Presidi. Sul fronte dell'amministrazione centrale sono presenti ASSCO e ASURTT.

La redazione di un documento di rendicontazione che evidenzia i risultati raggiunti con riferimento a quanto pianificato nei Piani Strategici predisposti per il triennio 2018-2020 e relativi aggiornamenti rappresenta l'obiettivo di performance per l'anno 2020 per Dipartimenti e Facoltà, stabilito dagli Organi di governo in occasione dell'approvazione del Piano della Performance Integrato 2020-2022 (gennaio 2020).

Il GdL si è riunito per la prima volta nella composizione aggiornata il 27 luglio u.s.. In tale occasione il GdL, oltre a definire alcune linee operative ai fini della definizione del *template* da inviare a Facoltà e Dipartimenti, ha indicato come data di riferimento, ai fini della rendicontazione dei Piani triennali strategici di Facoltà e di Dipartimento il 31/12/2020, con il conferimento del documento di rendicontazione entro e non oltre il 31/01/2021.

8. PROGETTO TECO

Il progetto TECO (Test sulle competenze) promosso dall'ANVUR, a cui Sapienza partecipa attivamente dal 2017, prevede la definizione e somministrazione di test finalizzati a rilevare le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti durante i percorsi di studio.

L'ANVUR propone specifiche finestre temporali per l'attuazione del Progetto TECO. I test somministrati in aula sono erogati su piattaforma telematica Cineca e sono anonimi.

Di tutta evidenza la partecipazione al Progetto TECO da parte dei CdS delle Professioni Sanitarie di Ateneo. Il TQ si è fatto parte attiva nel sostenere anche nell'esercizio TECO 2020 la partecipazione di Sapienza.

Il **18 novembre 2020** è stato organizzato di concerto con ANVUR un *webinar* sulla '*Qualità della Formazione ed Outcome Educativi nei CdS delle Professioni Sanitarie*', per sensibilizzare Presidenti e Direttori Didattici dei CdS delle Professioni Sanitarie di Sapienza sugli effetti migliorativi dei test TECO sulla didattica, promosso dal coordinamento delle professioni sanitarie.

Il seminario si inserisce nelle iniziative di formazione per l'innovazione e il miglioramento dei Corsi di Sapienza. Il programma dell'evento, con gli interventi dei relatori e ulteriori informazioni sono pubblicati sulle relative pagine ANVUR <https://www.ANVUR.it/attivita/ava/teco-test-sulle-competenze/eventi/> e del Team Qualità.

9. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ

Nelle **considerazioni finali** e, in particolare, nell'individuazione dei **Punti di Forza, Aree da Migliorare, Priorità** il TQ ritiene opportuno tener conto anche delle risultanze della visita di accreditamento e dei riscontri della CEV.

La nuova Governance dell'Ateneo dovrà certamente considerare il Rapporto ANVUR un punto di partenza, un riferimento per adottare mirate strategie.

Dal Rapporto è emerso un **sistema di AQ di Ateneo solido e ben strutturato**.

Sul **Requisito di Sede R1** riguardante la **Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca**, la CEV si è espressa in questi termini: *“L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento”*.

Sul **Requisito di Sede R2** riguardante l'**Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ**, è emerso che *“Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS”*.

Sul **Requisito di Sede R4**, riguardante la **Qualità della ricerca e della terza missione**, la CEV si è espressa dichiarando che *“Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili”*.

Elementi **positivi** sono risultati, in particolare:

- ✓ una pianificazione strategica chiara e coerente;
- ✓ una strutturazione del sistema di AQ con chiara definizione di responsabilità, pienamente funzionale all'attuazione delle strategie e delle politiche d'Ateneo e concretamente attuata;
- ✓ una sistematica revisione critica *bottom up* del sistema di AQ, in particolare da parte del TQ;
- ✓ le diverse iniziative di orientamento e tutoraggio;
- ✓ la programmazione e il monitoraggio dell'offerta formativa;
- ✓ le iniziative volte al miglioramento dell'attrattività internazionale e all'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese;
- ✓ le modalità di verifica dell'Ateneo sulle attività di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa da parte di CdS e Dipartimenti;
- ✓ l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli attori coinvolti nel sistema;
- ✓ la promozione della cultura della qualità da parte del TQ;
- ✓ le attività di verifica e valutazione messe in atto dal NVA;
- ✓ la pianificazione delle attività di ricerca e il relativo monitoraggio dei risultati;
- ✓ modalità e criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca chiari e misurabili.

Aspetti, invece, da **migliorare**:

- ✓ il ruolo attivo e partecipativo degli studenti a ogni livello;
- ✓ la consultazione delle parti interessate finalizzata alla progettazione dei CdS;
- ✓ il monitoraggio delle iniziative di Terza Missione, in particolare in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico.

In merito al **Requisito R3** relativo all'**AQ nei Corsi di Studio**, come già evidenziato [cfr. paragrafo 6] il TQ ha predisposto un prospetto sinottico complessivo con tutti i CdS valutati, in una visione trasversale; per ogni punto

di attenzione è stato riportato il punteggio medio e un consuntivo sintetico del processo valutativo, con i principali rilievi della CEV emersi dalle singole schede di valutazione per ciascun punto e di seguito sinteticamente riportati:

- ✓ per alcuni CdS non risulta ancora consolidata la consultazione delle Parti Interessate; limitata interazione dei CdS triennali con le relative LM;
- ✓ alcuni CdS necessitano maggiore accuratezza nella compilazione di campi della SUA-CdS e della scheda insegnamento, soprattutto per quanto riguarda la necessità di raccordare i metodi di valutazione della verifica dell'apprendimento ai risultati di apprendimento attesi;
- ✓ per alcuni CdS non è sempre chiara la verifica della preparazione personale (solo in pochi casi viene evidenziata una procedura), mentre è ben chiara la definizione dei requisiti curriculari e parziali attività di recupero;
- ✓ per alcuni CdS sovrapposizione tra orientamento in itinere e tutorato didattico e non chiara e consolidata utilizzazione dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ✓ ancora limitata la promozione delle opportunità di mobilità offerte dall'Ateneo (Erasmus e Erasmus+) e poche iniziative di accoglienza di studenti e docenti stranieri;
- ✓ scarso coinvolgimento degli studenti e mancanza di attenzione alle indicazioni delle CPDS;
- ✓ rappresentata per molti CdS criticità nella dotazione di personale e di servizi di supporto alla didattica, non sempre in grado di assicurare adeguato sostegno alle attività dei CdS.

Vale la pena precisare che sebbene tali rilievi siano espressione di valutazioni/criticità talvolta puntiformi, che in alcuni casi ricorrono in più CdS [es. compilazione della Scheda insegnamento], il TQ è consapevole del fatto che i quindici CdS possano essere considerati rappresentativi di tutti i Corsi dell'Ateneo e, quindi, dell'importanza di implementare attività mirate, attenzionando, in particolare quanto emerso dal Rapporto di ANVUR.

Alcuni **punti di forza** sono emersi dall'analisi trasversale delle valutazioni dei CdS, anche in questo caso, talvolta, in modo puntiforme:

- ✓ buon utilizzo della Matrice di Tuning;
- ✓ presenza di iniziative specifiche dei CdS relative al tutorato, oltre a quelle di Ateneo;
- ✓ presenza dei percorsi di eccellenza anche nell'ambito della Scuola Superiore di Studi Avanzati;
- ✓ dotazione e qualificazione del corpo docente;
- ✓ competenze scientifiche dei docenti coerenti con gli obiettivi formativi dei CdS;
- ✓ iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche in diverse discipline;
- ✓ percorsi formativi per i docenti;
- ✓ attenzione ai risultati delle OPIS.

Nel complesso, come **punto di forza**, la CEV ha confermato che l'Ateneo, grazie anche all'azione del TQ, che coordina un complesso insieme di organi coinvolti nell'AQ, supporta la collaborazione e la circolazione delle informazioni ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ. L'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema mostra un avanzato livello di efficienza.

Il TQ svolge da tempo un ruolo attivo e propositivo a supporto dei flussi informativi, promuove in maniera significativa la diffusione della cultura per la qualità - nonostante la complessità e l'eterogeneità delle aree che caratterizzano l'Ateneo - e interagisce in maniera positiva con il NVA e gli altri attori del sistema di AQ con frequenti incontri, scambio sistematico di informazioni e coordinamento delle iniziative.

Il NVA verifica l'andamento dei CdS attraverso l'analisi degli indicatori ministeriali forniti dall'ANVUR e di indicatori predisposti autonomamente dal NVA stesso, degli esiti della rilevazione opinione studenti, delle relazioni dei CM di Facoltà e delle CPDS; inoltre, il NVA effettua audizioni di CdS, Dipartimenti e Facoltà (anche di concerto con il TQ) e verifica e valuta il perseguimento degli obiettivi da parte delle strutture.

Attraverso il TQ, l'Ateneo supporta i CdS nelle analisi degli indicatori presenti nella SMA e nella redazione del RdRC. Le strutture responsabili dell'AQ a livello centrale analizzano sistematicamente gli esiti dei processi; le

azioni svolte a livello decentrato appaiono suscettibili di ulteriore potenziamento, in un contesto in cui occorre d'altra parte tener conto della particolare complessità e delle dimensioni dell'Ateneo.

Tra le **aree da migliorare** l'impegno del TQ deve essere rivolto certamente ad **implementare e monitorare le attività correlate all'AQ**, in particolare a **livello dei CdS**.

Le attività da mettere in atto devono prevedere un rinnovato coinvolgimento dei CdS; certamente l'emergenza COVID non ha consentito incontri in presenza, come per il passato.

Il supporto ai CdS deve avvenire in via diretta e per il tramite dei CM, nel rafforzare la consapevolezza dell'importanza dei processi di AQ, ma rendendone più partecipe e fruibile l'attuazione.

Tale approccio è stato fortemente implementato, nonostante le difficoltà correlate all'emergenza COVID; nel corso di tutti gli incontri telematici organizzati con le Facoltà, CM, CPDS e CdS è stata riconosciuta l'intenzione del TQ di rendere i processi più fruibili e partecipati.

Certamente dovrà essere implementata l'interfaccia con MD e AROF per un puntuale aggiornamento sulle figure di riferimento dei CdS e delle Facoltà. Inoltre, maggiore attenzione andrà rivolta alla composizione delle CPDS, anche rispetto alle modalità di lavoro svolto, e al ruolo cruciale per Sapienza svolto dai CM.

Sebbene il TQ si avvalga di un Gruppo di Supporto, al momento l'Ateneo non ha previsto **personale interamente dedicato all'AQ, sia a livello centrale sia a livello delle strutture periferiche** (CdS, Dipartimenti), così come ripetutamente segnalato in passato dal TQ e nonostante il NVA abbia più volte evidenziato l'assenza di unità di personale interamente dedicate al supporto sia all'AQ Sapienza sia all'AQ dei CdS.

Con riferimento al personale del Gruppo di Supporto del TQ, va inoltre segnalato che, a seguito degli avvicendamenti dovuti a procedure concorsuali interne a Sapienza nel periodo 2019-2020, si sono verificate ulteriori perdite di unità di personale con elevata esperienza, riducendo di fatto l'iniziale intento di potenziamento; tale situazione comporta l'aggravarsi della già segnalata difficoltà di consolidare un'organizzazione fondata su chiare e definite responsabilità per lo svolgimento delle attività correlate all'AQ, considerato anche il fatto che le persone attualmente disponibili forniscono supporto a più organi e commissioni.

Se da un lato l'individuazione di **personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti** con responsabilità per la didattica e la ricerca rappresenta un fatto positivo, è necessario segnalare come l'individuazione di tali figure sia stata in alcuni casi effettuata seguendo una logica di anzianità in ruolo, più che delle competenze possedute e/o delle potenzialità di sviluppo e come il personale individuato continui ad essere gravato da importanti impegni amministrativi che, di fatto, limitano in maniera in alcuni casi importante il tempo dedicato all'effettivo supporto alla didattica e alla ricerca. Questo aspetto trova puntuale riscontro sia nelle valutazioni della CEV, che ha più volte riscontrato la necessità di una più ampia dotazione di personale specificamente dedicato ai processi di gestione dei CdS, sia nelle costanti richieste in tal senso da parte dei CdS.

Da notare l'assenza di un **sistema di riconoscimento, attraverso indicatori e attività di audizione e audit**, dei risultati conseguiti sul piano dell'AQ dalle diverse strutture attraverso meccanismi di ribaltamento delle risorse (assegnazione di risorse, finanziamento attività di ricerca, ecc.). Da segnalare come questa esigenza sia sottolineata in maniera estremamente incisiva dai Requisiti per l'Accreditamento Periodico.

Degna di attenzione è anche la **manca di un pieno riconoscimento dell'impegno** di chi opera nell'ambito dell'AQ [TQ, CM, CPDS, Dipartimento, CdS, CGAQ], sebbene si possa rilevare il notevole sforzo fatto da Sapienza per introdurre questi aspetti in maniera importante nelle procedure per il riconoscimento della premialità e degli scatti triennali.

Le prestazioni dei diversi CdS e Dipartimenti, con riferimento alle attività didattiche e di ricerca, risultano ancora fortemente disomogenee come evidenziato dall'esame degli indicatori per la didattica (CFU conseguiti, media e deviazione standard dei voti conseguiti, percentuale degli studenti che si laurea nei tempi previsti, durata media del corso di studio, ecc.) e per la ricerca (risultati VQR, indicatori dipartimentali, ecc.).

Relativamente all'offerta formativa, da segnalare, in particolare, la numerosità di corsi delle Professioni Sanitarie [circa 100 dei quasi 290 CdS di Sapienza], nei quali i processi di AQ non sono stati adeguatamente approfonditi nel tempo per la difficoltà di disporre per tutti i CdS di indicatori ANVUR disaggregati per singolo corso.

A fronte di un miglioramento dell'andamento delle carriere studenti rilevato nel corso degli ultimi anni dal NVA e in parte riconducibile alle iniziative di assicurazione della qualità della didattica promosse dal TQ, è necessario implementare adeguate attività di orientamento e tutoraggio.

Differenti le **priorità** per lo sviluppo del Sistema AQ di Sapienza. Alcuni problemi rimangono ancora aperti e vi sono alcuni aspetti che, per il TQ, appaiono essenziali e sui quali occorre mantenere alto il confronto con la *Governance*:

- ✓ Adottare un modello di **Sistema di Gestione** (di cui l'AQ è parte essenziale) fortemente **connotato in termini di competenze**, mettendo a disposizione del TQ risorse aggiuntive interamente dedicate all'Assicurazione Qualità con conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità, attribuendo ruoli e responsabilità adeguati sia a livello dell'Amministrazione Centrale, sia a livello di strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti e CdS), prevedendo la possibilità di inserire nella contrattazione integrativa posizioni organizzative specifiche per il Sistema di AQ Sapienza.
- ✓ Assicurare la presenza di ulteriori unità di personale con una connotazione da definire sul piano formale ma in termini sostanziali con competenze proprie di un **"Manager della Qualità"**, per affiancare i MD di ciascuna Facoltà, al fine di garantire il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di AQ Sapienza.
- ✓ **Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete** prevista dalla declinazione in Sapienza del modello AVA [TQ, NVA, CDA, MD di Ateneo, Presidi di Facoltà, CM, CPDS, MD di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS/CAD, CGAQ dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti], che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio (che si sviluppa nelle relazioni tra Team e CM), all'autovalutazione (che si svolge all'interno dei Dipartimenti e dei CdS afferenti ai Dipartimenti, coordinati dalle Facoltà), alla valutazione interna (di responsabilità del NVA e oggetto del confronto con TQ e CPDS). In tal senso, da una parte appare necessario rafforzare le competenze del personale dei Dipartimenti al quale è stata attribuita una responsabilità per la didattica e la ricerca; dall'altra, permane, tuttora, una carenza di personale con competenze specifiche sull'AQ a livello di Dipartimento, Facoltà e Amministrazione Centrale.
- ✓ **Valorizzare l'impegno del personale docente** nell'ambito del sistema di AQ. Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo, ma non la possibilità di inserire in maniera stabile nei piani annuali di formazione quello docente, al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei CdS, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive).

Un significativo passo avanti in tal senso è stato effettuato con la formazione obbligatoria su Qualità e Innovazione della Didattica realizzato dal Gruppo di Lavoro QuID, per i neo-assunti RTDB che può e deve essere estesa in chiave volontaria anche per altri docenti interessati.

Appare quindi necessario prevedere da un lato la possibilità di pianificare sistematicamente attività formative per i docenti a carico dell'Amministrazione Centrale e, dall'altro, rafforzare gli attuali meccanismi di riconoscimento per chi svolge attività istituzionale con particolare riferimento nell'ambito dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

- ✓ Dedicare una **maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza** (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione), investendo anche sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.

I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e l'accessibilità di specifiche informazioni controllate e persistenti, la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte

dei docenti anche per l'insufficiente utilizzo degli strumenti di gestione documentale esistenti e la diffusa sottovalutazione di una corretta organizzazione dei flussi informativi.

Appare quindi fondamentale sviluppare prassi e consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo [*U-Gov, Gomp, Infostud, AuleGest, OPIS, Siad*] all'AQ e all'autovalutazione in particolare, promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli [CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo].